

«Discarica di Monclassico ko»

Il sindaco Ravelli: «Il sito comprensoriale è pieno, urge un piano»
Trentino - Alberto Mosca, 6 febbraio 2011

MONCLASSICO. «La discarica comprensoriale è al collasso». Dopo l'allarme lanciato all'assemblea della Comunità della val di Sole, il sindaco di Monclassico Carlo Ravelli torna sull'argomento a partire dalla risposta avuta dall'assessore Italo Zambotti: «Una risposta - aggiunge Ravelli - che non mi ha soddisfatto. La situazione va verso il collasso e vorrei fosse chiaro che non voglio scaricare i problemi sui responsabili della gestione, ma voglio avere una risposta chiara e precisa sul piano politico e amministrativo».

«La stazione forestale - spiega Ravelli - ha segnalato un aumento significativo della popolazione di corvi nella zona della discarica. I corvi trovano abbondanza di cibo e portano in giro roba, vista la copertura non adeguata. Inoltre, hanno danneggiato gli alberi che proteggono il ciglio della discarica. Ma non solo: è evidente che non si lavora nel catino della discarica, ma sopra il filo della vecchia cava. Insomma, è piena fino all'orlo».

Da qui la richiesta di risposte: «Vogliamo un piano politico e amministrativo preciso nei tempi e nelle modalità. Per questo, a breve ci attiveremo con una richiesta istituzionale. Prima di pensare a ulteriori ampliamenti della discarica, c'è stato promesso un complessivo piano ambientale, secondo valutazioni che ci erano state garantite».

Ravelli richiama un impegno formale assunto a livello di valle sette mesi fa: «Chiediamo se l'amministrazione attuale lo ritiene valido e chiediamo un incontro. Se non avremo risposte, dal punto di vista igienico-sanitario adotteremo gli strumenti necessari in mano all'amministrazione comunale».

Infine, circa il nuovo inceneritore e il fatto che ogni comunità dovrà portarsi a casa la propria quota di scorie prodotte dall'inceneritore stesso, Ravelli commenta: «Non c'è chiarezza normativa da parte della Provincia su modalità e termini, su dove saranno collocate le scorie e sulla loro quantità. Troverei sbagliato costruire 17 celle di conservazione in giro per la provincia, forse sarebbe meglio pensare a uno o due siti di stoccaggio perfettamente attrezzati».